

Giorno e Notte

BELLUNO » ALL'OPERA 16 SCULTORI DEL LEGNO

Al via la Ex tempore nel nome di Isabella

La rassegna dedicata alla piemontese morta in un incidente

di **Martina Reolon**

► BELLUNO

Belluno si prepara a ospitare uno degli appuntamenti più attesi, della stagione autunnale e non solo. Da ieri, infatti, 16 artisti sono al lavoro tra angoli, piazze e vie del centro storico.

L'Ex tempore di scultura su legno, organizzata dal Consorzio Belluno Centro Storico, è arrivata quest'anno all'edizione numero 29 e porta ancora una volta con sé un fascino rimasto intatto negli anni. E idealmente ci sarà un tronco in più: quello di Isabella Corni, l'artista piemontese di 38 anni, scomparsa tragicamente a fine ottobre a Strambino in un incidente stradale causato da un'altra auto che non si era fermata al semaforo. Era incinta di quattro mesi: «Isabella aveva partecipato a due edizioni dell'Ex tempore, vincendo nel 2011 il Premio Fidapa», ricorda Max Capraro. «Insieme a lei vogliamo ricordare anche Nilla De Biasi, socio fondatore del Consorzio e tra le più assidue sostenitrici della rassegna di scultura».

Oltre ai diversi veterani dell'Ex tempore di San Martino, quest'anno ci sono anche quattro «new entry»: si tratta di Alessandro Pretto di Valdastico, Toni Venzo di Pove del Grappa, Lionello Nardon di Cembra, Luca Mommarelli di Borgo San Lorenzo. Gli altri partecipanti sono Daniela Romagnoli di Riolo Terme, Gianluigi Zeni di Mezzano, Fulvio Borgogno di S. Germano Chisone, Lara Steffe di Moena, Gianni Bordin di Rovigo, Pepi Pescollderung di Falzes, i bellunesi Leonardo Tramon-



Foto di gruppo per gli scultori partecipanti alla Ex Tempore di Belluno



Isabella Corni

tin e Beppino Lorenzet, Paolo Figar di Gorizia, Silvano Ferretti di Chatillon, Dante Turchetto di Azzano Decimo e Max Solinas di Cison di Valmarino. Tutti saranno impegnati a scolpire tronchi o pannelli di pino

cembro fino al pomeriggio di sabato. Domenica alle 16.30, nella sala consiliare di Palazzo Rosso, si svolgerà la cerimonia di premiazione. Saranno assegnati i premi «Giuria» (a presiederla Francesco Piero Franchi), «Stampa bellunese» e «Fidapa», per l'opera più significativa sul tema «Donna simbolo di vita: dignità offesa e calpestata». Le opere resteranno poi esposte fino a domenica 16 a Palazzo Crepadona, dove potranno essere visionate e votate per i premi «Città di Belluno» (all'artista più votato dalla popolazione) e «Bambini» (il preferito dalle scuole dell'infanzia e primarie). Alcuni degli artisti partecipanti all'Ex tempore esporranno anche bozzetti e sculture nelle vetrine dei negozi della città.

Tra gli eventi collaterali, sabato e domenica, la quinta edi-

zione della mostra mercato «Legno e dintorni». Come sempre ci sarà il concorso fotografico, con l'invio degli scatti entro le 18 di lunedì a fotosanmartino@gmail.com o info@bellunocentro.it «Siamo orgogliosi di questa manifestazione, di cui in Italia si trovano ancora pochi esempi», sottolinea Massimo Simionato, presidente del Consorzio Belluno Centro Storico. «Un grazie va al Comune, che non ha mancato di darci il suo appoggio, soprattutto finanziario (10 mila euro, ndr) e agli sponsor». «L'Ex tempore è uno degli appuntamenti a cui la città tiene maggiormente», afferma l'assessore Valentina Tomasi, «e che è nel cuore di tutti, anche dei bambini, che come da tradizione saranno accompagnati in centro durante la settimana per vedere gli artisti all'opera».



Michela Piaia

“SOTTO LE ROCCE” - VENERDÌ LA PRESENTAZIONE

Storie di montanari di ieri e oggi nel nuovo libro di Michela Piaia

► BELLUNO

Quattordici racconti di montagna, «di partenze e ritorni, di montanari che si sono persi e poi ritrovati, di una montagna che cambia portandosi in groppa i suoi uomini, le proprie storie, le gioie e i dolori di vite orgogliose, vissute perennemente in salita». «Sotto le rocce. Storie di montanari di ieri e di oggi», pubblicato da Biblioteca dell'Immagine, è il nuovo libro di Michela Piaia, classe 1974, nata a Belluno da padre agordino e madre sospirolese, iscritta al Cai e con già alle spalle un primo premio al concorso letterario intitolato a Giulio Bedeschi con il racconto «La montagna dell'anima». Nel 2009 ha inoltre pubblicato un libro ambientato nel Parco delle Dolomiti Bellunesi dal titolo «Racconti di una terra incanta».

In «Sotto le rocce», ancora una volta a essere protagonisti sono gli uomini di montagna. «Ma non della montagna meta turistica o in prima linea all'interno della cronaca», spiega l'autrice. «Ciò che ho voluto mettere in primo piano sono gli ambienti montani meno conosciuti, più nascosti e poco frequentati».

Ecco allora la storia di Augusto, a cui non interessa «salire sulle montagne, gli basta sapere che ci sono, ritrovarle ogni mattina al suo risveglio e poterselo guardare ogni volta che vuole», oppure quella di Selle Rosa vedova Tadorno, nata alle soglie

del Risorgimento, che «viveva ai margini della storia misurando i cambiamenti nelle cose concrete con cui combatteva ogni giorno». Ma nel libro della Piaia ci sono anche la storia di Giovanni, emigrato nelle «Meriche» a fine Ottocento in cerca di fortuna, e le vicende di Tarcisio Moret, inascoltato nelle sue antiche saggezze.

«Alcuni racconti risalgono anche a parecchi anni fa», sottolinea la Piaia, «si parla di emigrazione, di rapporto con la natura e di mistero, facendo anche un confronto tra la vita di montagna di oggi e quella di ieri, per capire cosa è cambiato nei valori e nel modo di rapportarsi all'ambiente montano». Socia accademica del Gism (Gruppo italiano scrittori di montagna), la Piaia scrive da sempre. «Da quando mi sono trasferita lo scorso anno Corbanese di Tarzo, la passione è cresciuta ancora. In tutti questi anni mi sono resa conto che questo mio amore per la scrittura doveva incanalarsi nel raccontare quello che conosco, ossia la montagna e la sua gente».

E l'esperienza letteraria della Piaia si sta evolvendo: non più solo racconti, ma anche romanzi, a cui sta lavorando. Intanto «Sotto le rocce» sarà presentato venerdì alla libreria Mondolibri di Belluno, con la partecipazione di Giuliano Dal Mas, curatore della presentazione del volume, e Roberto Soramà.

Martina Reolon



**Domani come
ogni mercoledì,
divertiti con
l'inserto Sgulp!**

È tornato l'inserto da conservare, per ragazzi, insegnanti, genitori. **Ricco di nuove rubriche, curiosità, giochi e notizie, che riguardano scienza, attualità, tecnologia, cucina e i vostri amici animali.**



Lo trovi in regalo
all'interno de

Corriere delle Alpi

Inviaci le tue foto, disegni,
racconti e poesie all'indirizzo:
sgulp@finegil.it